

Scheda sintetica descrittiva

Premio INU Letteratura Urbanistica 2017

articolo su rivista

Autore: Clerici Maria Antonietta

Titolo articolo: Nuove geografie dell'industria manifatturiera e sfide per la pianificazione territoriale in Emilia-Romagna

Rivista: Archivio di Studi Urbani e Regionali - ISSN 0004-0177- ISSNe 1971-8519 – DOI: 10.3280/ASUR2017-118006

Anno: 2017 Vol.: XLVIII- n.: 118 – Pagine 119-140

Immagine copertina:



Abstract

Nonostante l'affermazione di nuovi *competitors* e l'impatto della crisi economica del 2008, l'Italia continua ad essere uno dei maggiori paesi manifatturieri nello scenario europeo e mondiale. Forze e debolezze del modello di sviluppo industriale italiano – basato sulla predominanza delle piccole imprese e sulla specializzazione in beni tradizionali e meccanica strumentale – è al centro di un vivace dibattito nel quale gli aspetti territoriali sono spesso trascurati. Eppure le aree produttive nelle quali si agglomerano le piccole imprese sono una componente rilevante della città contemporanea e pongono molte sfide per il governo del territorio legate alla dispersione insediativa, al consumo di suolo, alla sostenibilità dei processi di sviluppo e alla transizione verso una nuova economia circolare. In questo quadro generale, l'articolo si confronta con il caso dell'Emilia-Romagna, una delle regioni trainanti dell'industria manifatturiera italiana, sia pure con caratteri peculiari rispetto alle altre regioni della "Terza Italia" connotate da un tessuto produttivo di piccole e medie imprese raccolte in distretti industriali. L'articolo analizza la riorganizzazione spaziale del sistema manifatturiero dell'Emilia-Romagna dal 1981 ad oggi e si sofferma sulle recenti politiche territoriali per l'industria. Già in passato le istituzioni locali avevano attivamente favorito lo sviluppo del sistema produttivo, usando anche la leva della pianificazione territoriale. Oggi si tenta un rilancio dell'azione, attraverso l'individuazione delle aree produttive sovra-comunali, per ricomporre i conflitti fra industria e territorio: anche gli spazi della produzione contribuiscono a rafforzare il policentrismo regionale.